

# ENGINEERING MANAGEMENT

—  
corso di laurea magistrale LM-31  
in lingua inglese

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA  
ANNO ACCADEMICO 2025-2026

Via G. Duranti, 93 - 06125 - Perugia

[dipartimento.ing@unipg.it](mailto:dipartimento.ing@unipg.it)



A.D. 1308

—  
unipg

—  
DIPARTIMENTO  
DI INGEGNERIA

# Corso di Laurea Magistrale in Engineering Management

## Regolamento didattico

### Titolo I – Dati Generali

#### ART. 1 FUNZIONI E STRUTTURA DEL CORSO DI STUDIO

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Engineering Management (classe LM-31 Ingegneria Gestionale) del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia in conformità alla legge 19 novembre 1990 n. 341, al Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004 n. 270 e relativi decreti attuativi e al Regolamento didattico di Ateneo.

Il corso è attivo presso la sede di Perugia ed è coordinato dal Consiglio di Dipartimento (struttura didattica), presieduto pro-tempore dal prof. Ermanno Cardelli.

Il Consiglio di Intercorso prevede, come stabilito dal Decreto Ministeriale sull'Autovalutazione Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione Periodica (Dlgs 19 del 27/01/2012), un'adeguata e documentata attività di controllo, valutazione e assicurazione della qualità (AQ). La valutazione potrà essere effettuata da più soggetti: corpo docente, studenti ed in particolare laureandi, associazioni esterne e/o ordini professionali, oltre che attraverso i parametri rilevati dalla banca dati Alma Laurea.

Il sito internet del Dipartimento è [ing.unipg.it/](http://ing.unipg.it/) e la pagina dove si trovano tutte le informazioni relative al Corso di Laurea è <https://orienta.ing.unipg.it/EngManagement/Im31/>

Il corso è tenuto in inglese e si svolge in modalità convenzionale.

Il corso di studio rilascia il titolo di "Dottore Magistrale in Ingegneria Gestionale".

#### ART. 2 OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI

Il CdS Magistrale in Engineering Management combina competenze avanzate in ambito ingegneristico con conoscenze gestionali, offrendo una formazione interdisciplinare. L'obiettivo è formare professionisti capaci di gestire sistemi complessi, implementare strategie innovative e guidare la trasformazione digitale e sostenibile delle imprese. Le competenze e le conoscenze caratterizzanti che fanno parte degli obiettivi formative sono:

- i. Conoscenze: teoria dei sistemi complessi, gestione di sistemi produttivi e logistici, economia aziendale, innovazione tecnologica.
- ii. Abilità: analisi e modellazione di processi, utilizzo di strumenti di data analytics, implementazione di tecnologie emergenti.
- iii. Competenze trasversali: leadership, problem-solving, lavoro in team,

comunicazione efficace in contesti internazionali.

Gli obiettivi formativi possono essere organizzati in quattro aree di apprendimento:

1. Area tecnico-ingegneristica: fornire solide basi nella gestione di processi industriali e tecnologici.
2. Area economico-gestionale: sviluppare capacità analitiche e decisionali in ambito manageriale.
3. Area delle tecnologie emergenti: approfondire conoscenze su intelligenza artificiale, automazione e sostenibilità.
4. Area trasversale: migliorare le competenze comunicative e di leadership.

Le competenze del laureato magistrale in Ingegneria Gestionale si articolano in diversi ambiti: competenze tecniche, come il project management, la pianificazione ed ottimizzazione dei processi e sistemi di produzione, la modellazione dei processi aziendali, l'analisi dei dati e l'uso di tecnologie digitali avanzate; competenze economico-gestionali, quali l'analisi degli investimenti, la gestione strategica e il controllo di gestione; competenze trasversali, tra cui capacità comunicative, leadership, lavoro in team e gestione del cambiamento.

Un aspetto distintivo è la capacità di combinare la conoscenza dei sistemi produttivi e logistici con un'approfondita comprensione dei contesti economici e delle dinamiche di mercato. Il laureato è inoltre in grado di applicare metodi avanzati di data analytics, offrendo soluzioni innovative e sostenibili a problemi aziendali complessi. Tali competenze permettono al laureato di affrontare sfide legate alla trasformazione digitale, alla sostenibilità ambientale e alla globalizzazione dei mercati.

Gli sbocchi occupazionali per il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale sono estremamente diversificati. Tra i settori principali vi sono: aziende manifatturiere e di processo; imprese di servizi tradizionali e avanzati (logistica, ICT, consulenza aziendale); enti pubblici (regioni, comuni, ASL); centri di ricerca e istituti bancari.

I ruoli ricoperti includono responsabile della produzione, responsabile della logistica e supply chain, project manager, consulente aziendale, responsabile della qualità e responsabile dell'innovazione tecnologica.

Alcuni laureati scelgono di intraprendere la libera professione, iscrivendosi all'Albo degli Ingegneri dopo il superamento dell'esame di stato. Altri proseguono la formazione con dottorati di ricerca o master universitari di secondo livello, ampliando le prospettive di carriera verso ruoli accademici o di ricerca avanzata.

Le competenze del laureato in Ingegneria Gestionale risultano particolarmente apprezzate in contesti che richiedono approcci innovativi, capacità di problem-solving e una visione integrata delle variabili tecniche, economiche e sociali.

## ART. 3 REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

È prevista, per il corso di laurea magistrale, una utenza sostenibile di 80 unità.

Per l'accesso al CdS occorre essere in possesso della Laurea di primo livello, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nelle forme previste dal

Regolamento Didattico di Ateneo.

L'accesso è diretto nel caso di una laurea triennale in Ingegneria della classe L-8 delle lauree in INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE o della classe L-9 delle lauree in INGEGNERIA INDUSTRIALE.

Per gli studenti non in possesso di una laurea triennale in Ingegneria appartenente alle classi L-8/L-9, il CdS accerterà se il laureato sia in possesso di un minimo di 85 di crediti formativi universitari, CFU, così ripartiti tra i seguenti gruppi di settori scientifico-disciplinari:

- a) un minimo di 10 CFU nei settori scientifico-disciplinari PHYS-01/A, PHYS-03/A;
- b) un minimo di 15 CFU nei settori scientifico-disciplinari MATH-02/A, MATH-02/B, MATH-03/A, MATH-03/B, MATH-04/A, MATH-06/A, STAT-01/B, STAT-04/A, IINF-05/A, INFO-01/A;
- c) un minimo di 25 CFU nei settori scientifico-disciplinari IIND-04/A, IIND-05/A, IEGE-01/A, IINF-04/A;
- d) un minimo di 35 CFU nei settori scientifico-disciplinari, IIND-06/A, IIND-06/B, IIND-07/A, IIND-07/A, IIND-07/D, IIND-02/A, IIND-03/A, IIND-03/B, IIND-03/C I IET-01/A, IIND-08/A, IIND-08/B, IINF-01/A, IINF-03/A, IINF-05/A, GIUR-02/A, IIND-04/A, IIND-05/A, IEGE-01/A, IINF-04/A, ECON-07/A, ECON-08/A.

I CFU dei settori scientifico-disciplinari presenti sia nel gruppo c) che nel gruppo d), vengono conteggiati prioritariamente per soddisfare il requisito del gruppo c). Eventuali crediti residui vengono poi considerati per il raggiungimento del requisito del gruppo d).

Sono conteggiati solo i CFU acquisiti con specifiche verifiche di profitto in percorsi universitari e sono esclusi i CFU acquisiti in base a valutazioni di conoscenze e abilità professionali certificate.

In caso di studente con titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, i requisiti curriculari verranno valutati da una apposita commissione sulla base della certificazione del percorso formativo seguito per il conseguimento del titolo di studio necessario per l'ammissione.

È inoltre richiesto il possesso di idonea certificazione di conoscenza della lingua inglese di livello B2 (quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue QCER) o equipollente. Per le equipollenze si può fare riferimento alla tabella riportate sul sito web del Centro Linguistico di Ateneo.

Qualora gli studenti, al momento dell'immatricolazione, non siano in possesso di idonea certificazione di conoscenza della lingua inglese di livello B2 o equipollente, possono comunque immatricolarsi, con il vincolo di dover ottenere tale certificazione entro la fine del primo anno accademico (A.A.).

Nel caso in cui lo studente non presenti, entro il termine del primo A.A., la certificazione linguistica richiesta, non potrà sostenere esami a partire dall'A.A. successivo a quello della sua immatricolazione e sino a quando la certificazione non sia presentata.

Lo studente che non ha i requisiti curriculari non è ammesso al corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale.

Le conoscenze iniziali saranno valutate tramite un esame della carriera pregressa dello studente, effettuata da parte del CdS sulla base dei titoli presentati ed eventuale colloquio,

ove ritenuto necessario. L'analisi della carriera pregressa comprende l'analisi del curriculum presentato ed in particolare degli esami sostenuti nella laurea di primo livello, Gli esiti delle verifiche saranno comunicati tempestivamente agli studenti, insieme alle indicazioni per eventuali attività di recupero.

Il CdS, se necessario, predisporrà attività di recupero dedicate al raggiungimento della preparazione personale necessaria per l'accesso.

#### ART. 4 PASSAGGI E TRASFERIMENTI

Per permettere un efficace inserimento nelle attività didattiche, la presentazione della pratica di passaggio da altro corso di studio e/o trasferimento da altro Ateneo deve avvenire, di norma, entro il mese di ottobre.

## Titolo II – Percorso Formativo

### ART. 5 CURRICULA

Non sono previsti curricula.

### ART. 6 PERCORSI FORMATIVI

#### **Struttura del percorso formativo.**

Tutti gli insegnamenti saranno svolti in lingua inglese.

Le attività didattiche si articolano in due anni e corrispondono ad un carico didattico di 120 CFU, sostanzialmente equidistribuito nei due anni.

Per gli insegnamenti erogati in aula (quindi esclusi i tirocini formativi e la prova finale), è previsto che ad ogni CFU corrispondano 25 ore di impegno dello studente di cui 8 ore di didattica frontale e 17 ore di autoapprendimento.

Il calendario delle attività didattiche è stabilito dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria nell'ambito delle azioni di coordinamento con gli altri corsi di studio.

## Engineering Management Magistrale - Ciclo didattico per la COORTE 2025

PRIMO ANNO - DIDATTICA EROGATA 2025-26

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Caratterizzante	Ingegneria gestionale	SUPPLY CHAIN MANAGEMENT		IIND-05/A	9	II
Caratterizzante	Ingegneria gestionale	ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGIES		IIND-04/A	6	I
Caratterizzante	Ingegneria gestionale	DATA SCIENCE	Mod. A- Industrial and Business Statistics	IIND-04/A	6	II
			Mod. B- Machine Learning	IINF-04/A	9	I
Caratterizzante (Mod. A) Affini integrative (Mod. B)	Ingegneria gestionale	SUSTAINABILITY MANAGEMENT	Mod. A- Smart and Digital Manufacturing	IIND-04/A	6	II
			Mod. B- Engineering Management of Climate Resilience and Sustainability	IIND-07/B	6	I
Affini integrative		NUMERICAL SYSTEMS ANALYSIS		IIND-08/B	6	I
Affini integrative		ECONOMICS OF INTERNATIONAL BUSINESS		ECON-04/A	6	II

SECONDO ANNO - DIDATTICA PROGRAMMATA 2026-27

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Caratterizzante	Ingegneria gestionale	COMPUTER-AIDED QUALITY INSPECTION AND QUALITY MONITORING IN MANUFACTURING		IIND-04/A	6	II
Caratterizzante	Ingegneria gestionale	PROJECT MANAGEMENT		IIND-05/A	9	II
Caratterizzante	Ingegneria gestionale	INNOVATION AND CHANGE MANAGEMENT		IEGE-01/A	9	I
Caratterizzante	Ingegneria gestionale	BUSINESS ANALYTICS		IEGE-01/A	6	I
Affini integrative		Scelta di un insegnamento tra: APPLIED CORPORATE FINANCE		ECON-09/B	6	I
		oppure DATA VISUALIZATION IN BUSINESS INTELLIGENCE		IINF-05/A	6	I
Scelta/Tirocini					12	II
Tirocinio Formativo					3	
Tesi					15	

### Tirocinio Formativo

Il percorso formativo prevede una esperienza di tirocinio che può essere svolta in azienda o internamente, con la quale lo studente può acquisire 3 CFU, obbligatori per tutti, cui se ne possono aggiungere eventualmente altri nell'ambito delle attività a scelta libera. Si può quindi al raggiungere un massimo di 15 CFU acquisibili nel caso si utilizzassero tutti e 12 CFU previsti per le attività a scelta libera. Allo studente viene concessa la possibilità di una sola esperienza di tirocinio, concordata con il tutor universitario.

Alla fine del tirocinio una apposita commissione, analizzata la documentazione relativa, valuterà l'idoneità o meno dello stesso, con conseguente accreditamento dei relativi CFU. Per tutte le informazioni e le procedure consultare il relativo regolamento: [Tirocini - Area Engineering Management](#).

### **Attività a scelta dello studente**

Lo studente può acquisire i 12 CFU riservati alla attività a scelta con due diverse modalità:

- a) insegnamenti a scelta;
- b) attività di tirocinio (aziendale o interno).

Riguardo il punto a) Gli insegnamenti a scelta devono essere coerenti con il progetto formativo. Tutti gli insegnamenti delle lauree di area ingegneristica erogate dall'Ateneo di Perugia sono considerati coerenti, purché il relativo programma non sia coperto, anche parzialmente, da altri insegnamenti del CdS già presenti nel piano di studi dello studente.

Il Consiglio di Dipartimento valuterà scelte diverse e, sulla base della coerenza e adeguatezza con l'obiettivo formativo del corso di studi, deciderà se approvarle o meno. In caso di approvazione, deciderà se includere la valutazione ottenuta nella media ponderata della carriera dello studente.

Riguardo il punto b) si veda il paragrafo di cui sopra, relativo alle attività di tirocinio.

### **Altre**

Si intende l'attività svolta per la preparazione della tesi di laurea sia internamente che esternamente all'Ateneo. L'acquisizione dei CFU avviene con l'esame di laurea.

## ART. 7 STUDENTI PART-TIME

Per gli studenti che si iscrivono come studenti part-time e con un piano di studi personale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, potranno essere predisposte attività didattiche ad hoc.

In base alle esigenze dovute ad impegni lavorativi e al piano di studio, saranno messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione, didattica frontale specifica e, se necessario, servizi didattici a distanza utilizzando le risorse ad hoc messe a disposizione dall'ateneo.

## ART. 8 PROPEDEUTICITÀ, OBBLIGHI DI FREQUENZA - REGOLE DI SBARRAMENTO

Non sono previste propedeuticità.

## ART. 9 PIANI DI STUDIO

Il piano delle attività didattiche riportato nel Manifesto degli studi costituisce il piano ufficiale del corso di studio a cui si adeguano gli studenti iscritti ai relativi cicli e anni di corso.

Lo studente in corso può predisporre, in deroga al piano ufficiale, un piano di studi personale, nel rispetto dell'Ordinamento didattico e delle attività effettivamente attivate.

Il piano deve essere presentato per l'approvazione, di norma, entro il mese di ottobre. Deve essere predisposto su apposito modulo fornito dalla segreteria studenti e consegnato alla segreteria stessa che provvederà a iscriverlo a protocollo e trasmetterlo per la valutazione.

La struttura didattica valuta i piani di studio individuali, tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.

Qualunque variazione al percorso formativo previsto dal Manifesto degli studi, che preveda variazioni di insegnamenti o diversa distribuzione degli insegnamenti negli anni di corso e/o nei semestri, si configura come piano di studio personale e, in quanto tale, deve essere sottoposto alla approvazione della struttura didattica.

## ART. 10 PROVA FINALE

Il corso di studio si conclude con una prova finale che consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di uno o più relatori. I relatori possono anche essere affiancati, se necessario, da un correlatore durante tutto il corso dell'elaborazione.

I relatori possono essere professori e ricercatori dell'Ateneo di Perugia.

I Correlatori possono essere docenti di altro Ateneo, anche estero, o esperti qualificati nazionali o stranieri.

La struttura didattica può ammettere tesi prodotte collettivamente da più studenti, purché siano corredate da una relazione del/i relatore/i che attesti il contributo dei singoli studenti alla preparazione.

La struttura didattica può autorizzare la preparazione della tesi presso altre Università o strutture di ricerca italiane ed estere o nell'ambito di attività di tirocinio o stage.

Al termine della discussione della prova finale la Commissione, composta da almeno sette membri (Professori e/o Ricercatori) dell'Ateneo di Perugia e presieduta, di norma, dal Coordinatore del corso di laurea magistrale in Engineering Management, decide a porte chiuse la votazione finale, che comprende la valutazione, nel seguente ordine, dell'elaborato presentato, della discussione e del curriculum dello studente.

Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in cento decimi, è il risultato della somma tra la media aritmetica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, la votazione finale attribuita alla prova dalla Commissione e gli eventuali Bonus.

La Commissione di Laurea può inoltre conferire, all'unanimità, la lode se il voto finale risulta maggiore di 111 e la media aritmetica dei voti degli esami è superiore a 105.

In particolare, la Commissione di laurea può attribuire fino a un massimo di 6 cento decimi per l'elaborato finale.

Sono, inoltre, previsti:

**Bonus tirocinio:**

- è previsto 1 punto per gli studenti che abbiano completato un tirocinio curriculare aziendale acquisendo il numero massimo di crediti acquisibili (15 CFU).

**Bonus Erasmus:**

- di 1 punto per gli studenti che hanno conseguito in carriera almeno 12 ECTS con il programma Erasmus + Mobilità per lo Studio e/o Bando Erasmus+ Mobilità per Traineeship.

**Bonus Lodi:**

- sono previsti 0,25 punti per ciascuna lode conseguita nelle verifiche di profitto, fino al massimo di 1 punto.

Il punteggio finale è arrotondato per difetto se la parte decimale è inferiore a 0,5, altrimenti per eccesso.

## Titolo III – Docenti - Tutor

### ART. 11 DOCENTI

La programmazione della didattica erogata e le responsabilità didattiche degli insegnamenti sono riportate al seguente indirizzo di Dipartimento <http://orienta.ing.unipg.it/cosa-si-studia.html> e a questo di Ateneo <https://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale>.

### ART. 12 ORIENTAMENTO E TUTORATO

Su richiesta specifica degli studenti, o qualora vengano immatricolati soggetti diversamente abili (<http://unipg.it/disabilita-e-dsa>), la struttura didattica provvederà a mettere a disposizione personale e strumenti di supporto, secondo le specifiche esigenze e le risorse disponibili.

Possono svolgere attività di tutorato:

- A) professori e ricercatori
- B) soggetti previsti dalla legge 170/2003.
- C) ulteriori soggetti previsti nel Regolamento Didattico di Ateneo.

## **Titolo IV – Norme comuni**

### **ART. 13 APPROVAZIONE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO**

Il Regolamento è approvato dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria entro i termini indicati dall'Ateneo.

Annualmente si procede alla revisione del Regolamento, almeno per gli articoli del Titolo II.

In casi di comprovata necessità, modifiche al Regolamento possono essere proposte in corso d'anno, dalla struttura didattica competente e approvate dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria.

Il presente Regolamento è conforme all' Ordinamento didattico del corso di studio e al regolamento didattico di Ateneo.

Il Regolamento entra in vigore all'atto della sua emanazione con decreto rettorale e pubblicazione nell'Albo dell'Università.

<b>REGOLAMENTO DIDATTICO</b>	<b>1</b>
TITOLO I – DATI GENERALI	1
<i>ART. 1 FUNZIONI E STRUTTURA DEL CORSO DI STUDIO</i>	1
<i>ART. 2 OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI</i>	1
<i>ART. 3 REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA</i>	2
<i>ART. 4 PASSAGGI E TRASFERIMENTI</i>	4
TITOLO II – PERCORSO FORMATIVO	5
<i>ART. 5 CURRICULA</i>	5
<i>ART. 6 PERCORSI FORMATIVI</i>	5
Struttura del percorso formativo.	5
Engineering Management Magistrale – Ciclo didattico per la COORTE 2025	6
PRIMO ANNO – DIDATTICA EROGATA 2025-26	6
SECONDO ANNO – DIDATTICA PROGRAMMATA 2026-27	6
Tirocinio Formativo	6
Attività a scelta dello studente	7
Altre	7
<i>ART. 7 STUDENTI PART-TIME</i>	8
<i>ART. 8 PROPEDEUTICITÀ, OBBLIGHI DI FREQUENZA - REGOLE DI SBARRAMENTO</i>	8
<i>ART. 10 PROVA FINALE</i>	8
TITOLO III – DOCENTI-TUTOR	10
<i>ART. 11 DOCENTI</i>	10
<i>ART. 12 ORIENTAMENTO E TUTORATO</i>	10
TITOLO IV – NORME COMUNI	11
<i>ART. 13 APPROVAZIONE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO</i>	11